

**PROGRAMMA DEL  
PARTITO  
DEMOCRATICO DI  
TERNI**



**ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
2009**

---

<b>IL PARTITO DEMOCRATICO, LA CRISI ECONOMICA, L'EUROPA, IL GOVERNO DEGLI ENTI LOCALI</b> .....	<b>4</b>
<b>La crisi economica</b> .....	<b>4</b>
<b>L'Europa</b> .....	<b>5</b>
<b>Il Governo degli Enti Locali</b> .....	<b>5</b>
<b>LA CITTA' NEGLI ULTIMI DIECI ANNI E IL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA</b> .....	<b>7</b>
<b>LA CITTA' CHE VOGLIAMO</b> .....	<b>9</b>
<b>LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E LA CITTÀ ATTRATTIVA</b> .....	<b>10</b>
<b>CINQUE TEMI PER ANDARE VERSO LA CITTA' CHE VOGLIAMO</b> .....	<b>11</b>
<b>1. LA PROMOZIONE DEL MERITO E DELLE COMPETENZE</b> .....	<b>11</b>
Il merito nella pubblica Amministrazione .....	12
La formazione .....	12
I giovani .....	12
Le donne.....	13
<b>2. IL RUOLO TERRITORIALE DELLA CITTA' - TERNI PROTAGONISTA IN UMBRIA</b> .....	<b>14</b>
<b>3. LO SVILUPPO INTEGRATO (SOCIALMENTE E AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE) ...</b>	<b>16</b>
Università .....	16
Sistema Produttivo .....	17
Ambiente .....	19
Cultura e Turismo .....	20
Terziario avanzato e Commercio .....	21
<b>4. LA QUALITA' AMBIENTALE E URBANA</b> .....	<b>22</b>
La qualità dell'aria .....	22
La mobilità sostenibile .....	23
I rifiuti .....	23
La qualità urbana .....	24
<b>5. I SERVIZI AI CITTADINI</b> .....	<b>25</b>
La riforma della macchina comunale .....	26
Scuola.....	26
Sport.....	27
Sanità.....	27
Politiche sociali .....	28
Immigrazione .....	28
Povertà economica e indigenza .....	29
Le aziende di servizio pubblico.....	29
ASM .....	29
SII.....	29
AFM .....	30
CMM.....	30

---

*"Un buon autobus e un buon ufficio postale, una buona scuola, un buon ospedale mi sembrano importanti per la teoria e la pratica della democrazia, almeno tanto quanto gli argomenti di filosofia politica". Salvatore Veca*

---

## **IL PARTITO DEMOCRATICO, LA CRISI ECONOMICA, L'EUROPA, IL GOVERNO DEGLI ENTI LOCALI.**

Le elezioni del 6 e 7 giugno 2009 decideranno quali forze politiche rappresenteranno i cittadini italiani in Europa e chi governerà una parte significativa dei Comuni e delle Province italiani.

Lo scenario politico nazionale in cui si svolge la competizione elettorale è quello di un governo di centro-destra che sembra mettere in secondo piano la crisi economica, quasi a negarne l'esistenza, senza fornire all'economia italiana stimoli veri e cercando di sfruttare mediaticamente il tragico terremoto dell'Abruzzo.

Nell'opposizione il PD ha attraversato un difficile momento di travaglio interno culminato con le dimissioni di Veltroni e ora con la segreteria Franceschini guarda alle elezioni come un fondamentale elemento di tenuta e di verifica da cui poter rilanciare il suo profilo riformista; le prossime elezioni saranno pertanto fondamentali per tutti coloro che credono ed hanno creduto nel progetto del PD.

Lo scenario socio-economico con cui ci dobbiamo confrontare è quello della crisi globale che, nata come crisi finanziaria, sta invece dispiegando i suoi effetti anche nel campo della economia reale, anche in Italia, anche in Umbria, anche a Terni.

### **La crisi economica**

Un mercato selvaggio privo di regole, la finanziarizzazione dell'economia, la crescita della disuguaglianza sociale ed economica sono i fattori strutturali all'origine della crisi, il cui prezzo viene pagato dai soggetti più deboli; i dati sull'occupazione in calo, il ricorso senza precedenti alla cassa integrazione, i consumi in contrazione, la difficoltà delle aziende a fronte di un mercato in stagnazione, definiscono, anche sul nostro territorio, i connotati di un difficile passaggio storico.

Dalla crisi si esce a livello globale, ma se ne uscirà prima e meglio se, a livello locale, si praticheranno politiche di redistribuzione del reddito e se si investirà sull'innovazione, non limitandosi a galleggiare sulla crisi come fa il centro-destra.

Il PD deve dunque dimostrare di essere attrezzato, anche in Umbria e a Terni, a dare risposte alla crisi senza rinunciare ad investire sullo sviluppo; in questo contesto il PD verificherà la sua capacità di essere partito autenticamente riformista, in grado di coniugare la radicalità dei valori con il pragmatismo degli obiettivi, in grado di **mettere insieme responsabilità e solidarietà** e di

---

esercitare, anche in una temperie negativa, la sua cultura di governo orientata alla modernizzazione della società.

## L'Europa

Il Partito Democratico ha nell'Europa **un fondamentale punto di riferimento politico** e nella dimensione europea colloca il futuro del paese e dei suoi territori.

Il PD si batterà per superare quelle difficoltà che vedono ancora un'Europa che non riesce a parlare con una voce sola, che non riesce ad essere punto di riferimento unitario nello scenario globale. Si tratta di un deficit inaccettabile, tanto più in un momento storico contraddistinto dalla **possibilità di dialogo** e confronto con gli Stati Uniti di **Barack Obama** e nella prospettiva del futuro **ridisegno della finanza mondiale**.

Solo in una dimensione europea il PD individua la possibilità di affrontare le grandi sfide ambientali, economiche, finanziarie, sociali, che definiscono, tanto a livello globale quanto a livello locale, la nuova qualità dello sviluppo, basato sulla **sostenibilità ambientale** e sul corretto uso delle risorse. Nella stessa dimensione europea va peraltro collocata quella competizione tra territori che identifica le sfide cui sono chiamate le comunità locali, anche in relazione alla gestione della crisi economica.

## Il Governo degli Enti Locali

Il PD è consapevole che, in uno scenario come quello sopra delineato, i territori sono tanto più forti e attrezzati ad affrontare la crisi senza compromettere le proprie potenzialità di sviluppo, quanto più sono in grado di mettere in campo il **protagonismo dell'intero corpo sociale**, facendo sistema tra Istituzioni e società.

All'interno dei territori sono sempre più le città ad essere il cuore e il fulcro dello sviluppo, perché lo sviluppo è basato sulla cosiddetta **economia della conoscenza** e la città è il luogo di maggior accumulo di relazioni e di sapere.

Alle Istituzioni, in particolare a quelle comunali, è pertanto richiesto un ruolo nuovo, sempre più capace di guidare i processi di trasformazione e al contempo sempre più capace di confrontarsi con la società, in un quadro di risorse economiche sempre più scarse.

Pertanto le Amministrazioni Comunali che in Italia si cimenteranno con il governo della cosa pubblica nei prossimi anni dovranno essere capaci di:

- ❖ mettere in atto **politiche di ampio respiro** che abbiano sui problemi della comunità uno "sguardo lungo" e contemporaneamente attuarle

- 
- attraverso **azioni concrete** ed al tempo stesso **flessibili** (si pensi appunto alle modalità con cui si affronta la crisi economica).
- ❖ ~ridisegnare culturalmente le modalità della azione di governo, sviluppando al massimo grado la capacità di **fare sistema** con la intera società.
  - ❖ ~dare a tutti la opportunità di **progredire socialmente ed economicamente, senza lasciare nessuno indietro**, perché la disuguaglianza è un problema sociale ma è anche un problema economico in quanto sottrae risorse alla crescita.
  - ❖ ~**individuare le priorità** della propria azione, selezionando gli obiettivi, nella consapevolezza che non ci sono le energie, né umane né economiche, per affrontare e risolvere l'universo dei problemi di una comunità.
  - ❖ ~**ridisegnare le politiche di sviluppo** in ragione della **riduzione** delle risorse e di una inevitabile **rimodulazione** della spesa.

**Il PD ritiene che dentro questo quadro di riferimento generale vada individuata per Terni un' "idea di città" che ne definisca le direttrici fondamentali dello sviluppo e gli scenari di tendenza, idea che la futura azione amministrativa dovrà mettere in essere, individuando gli obiettivi prioritari e mettendo in atto le azioni che danno a quel modello attuazione concreta.**

---

## LA CITTA' NEGLI ULTIMI DIECI ANNI E IL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

Il PD ternano ritiene che l'individuazione di un'idea di città da offrire ai cittadini sia più credibile se si fonda su **un'analisi della situazione attuale** che non possa prescindere da una sintetica disamina delle trasformazioni sociali, economiche e urbane dell'ultimo decennio e di come con esse si è confrontato il governo cittadino.

Dieci anni di governo cittadino definiscono comunque un ciclo che è giunto al termine e che configura un fisiologico **"cambio di fase"** che nella fattispecie ternana non riguarda solo la politica e le Amministrazioni pubbliche, ma anche l'economia cittadina con il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio.

Una riflessione che la città ha già avviato, ad esempio con il convegno promosso dalla Curia a giugno dello scorso anno, e che offre alla politica utili materiali per approfondire le analisi e configurare le prospettive future.

I dati socio-economici ci dicono che in questi dieci anni, i primi dieci anni del nuovo secolo, **la città è cresciuta in popolazione, in occupazione, in reddito, in imprese attive, in coesione sociale.**

Una crescita che va letta dentro un percorso di trasformazione, ancora in essere, da una città che negli anni '80 del secolo passato era ancora identificata pressoché totalmente con la fabbrica (al punto che due ternani su tre lavoravano nel comparto industriale) alla città odierna che, superata a fatica ma sostanzialmente senza traumi la difficilissima fase della crisi siderurgica, ha riorientato il suo modello di sviluppo verso un sistema integrato tra industria, servizi e terziario; oggi infatti il dato occupazionale degli anni '80 si è esattamente invertito, tanto che negli ultimi anni **due ternani su tre lavorano nel settore dei servizi e del terziario.**

La trasformazione di questi dieci anni si è dipanata attraverso un percorso complesso che ha visto **il consolidamento della Thyssen Krupp** (dopo la crisi del magnetico) e un **orientamento alla trasformazione e all'innovazione tecnologica del comparto manifatturiero.**

A Terni è sorto un Polo Universitario con numerosi corsi di laurea di sei facoltà dell'Università di Perugia che vede oggi l'avvio di interessanti iniziative di ricerca scientifica nei settori della tecnologia e della medicina.

Terni ha registrato una indubbia vitalità del settore dei servizi e del terziario che, sul piano sociale, ha fatto registrare un consistente aumento della immigrazione (primo fattore della crescita di popolazione) e una sostanziale tenuta dei meccanismi di Welfare.

---

Sul versante dell'ambiente urbano, Terni ha registrato un miglioramento della qualità urbana omogeneamente diffuso sul territorio cittadino (nel 1999 Terni si piazzava al 52° posto nella graduatoria Ecosistema Urbano di Legambiente, nel 2009 si è piazzata al 31° posto, arrivando anche al 15° posto nel 2007).

Il governo cittadino ha accompagnato questi processi, promuovendo la crescita dell'Università, favorendo la nascita di programmi di ricerca, investendo sul ruolo territoriale della città attraverso la realizzazione della Terni - Rieti, realizzando consistenti e diffusi interventi di qualificazione del tessuto urbano come il comparto Ex Siri, il comparto di Corso del Popolo, piazze, parchi, scuole, incardinando la programmazione delle future trasformazioni urbane attraverso il PRG, realizzando e attivando moderne strutture culturali (Biblioteca, C.A.O.S.), gestendo positivamente l'integrazione degli immigrati e mantenendo i livelli del welfare comunale.

Questo complesso di azioni amministrative, avvenuto in un periodo che ha visto progressivamente diminuire le risorse economiche a disposizione del Comune, è stato attuato senza un incremento sostanziale della pressione fiscale locale.

Il progressivo contrarsi delle risorse a disposizione, un contesto complessivo globale caratterizzato da un andamento negativo culminato con la attuale crisi, hanno fatto sì che questa azione si dispiegasse con una rilevante forza propulsiva nel primo quinquennio, cui ha fatto seguito un secondo mandato indubbiamente connotato da maggior fatica e da una più evidente difficoltà a rispondere in modo organico alle problematiche aperte.

**Il PD ternano ritiene che la fase che si chiude ci consegna la necessità di un'azione amministrativa sostenuta da una rinnovata capacità di affrontare sinergicamente, con una moderna visione unitaria e organica, le problematiche cittadine, capace di legare insieme un più incisivo e riconosciuto ruolo territoriale della città con la qualificazione e il consolidamento del sistema dei servizi avanzati, a partire dall'Università, e in grado altresì di incrementare il livello di qualità urbana nei settori dell'ambiente e della mobilità cittadina, migliorando infine il livello delle prestazioni della macchina comunale e del sistema dei servizi pubblici locali.**

---

## LA CITTA' CHE VOGLIAMO

Dalla consapevolezza degli scenari con cui le città dovranno confrontarsi in Italia nei prossimi anni e dalla lettura delle trasformazioni della realtà ternana nell'ultimo decennio , deriva l'idea della Terni del futuro che poniamo a base del programma elettorale.

Il PD ternano ritiene che le modificazioni della realtà ternana di questi ultimi due decenni vadano ridefinendo l'identità stessa della città, identità che non può che essere una identità composita ed essere intesa essa stessa come un concetto non acquisito una volta per tutte ma soggetto ad aggiustamenti ed evoluzioni.

E' una **identità** che si definisce intorno ai temi del **lavoro, dell'innovazione e della contemporaneità**.

**Lavoro** inteso non solo come patrimonio prezioso di esperienze industriali, ma come vocazione complessiva ad una cultura del fare, dell'operosità attiva, che coniuga la visione di un **lavoro giusto e sicuro** con la tendenza al **fare impresa**.

**Innovazione** intesa come consapevolezza che nell'economia attuale **la risorsa fondamentale è la conoscenza**, come promozione della creatività e come sviluppo della tecnologia a servizio della qualità della vita, dell'ambiente e del progresso civile.

**Contemporaneità** intesa come metodo di ragionamento, come apertura e confronto con il mondo, come progettualità, adattabilità, flessibilità e come accettazione della **trasformazione permanente come categoria del proprio vivere**.

Se questa è l'identità che la città va definendo, allora le categorie chiave su cui strutturare il profilo della Terni di domani non possono che essere **le risorse umane, la capacità di fare sistema, la qualità**.

**La città che vogliamo sarà dunque una città che, valorizzando le risorse umane promuove uno sviluppo integrato di qualità connotato da sostenibilità sociale ed ambientale, mettendo a sistema tutte le risorse cittadine in modo da dare a tutti un'opportunità di avanzamento e di crescita e senza lasciare nessuno indietro.**

---

## LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E LA CITTÀ ATTRATTIVA

Il PD ternano è consapevole che l'idea di città proposta è alta, che **la sfida è ambiziosa**, che il modello non è a portata di mano, che bisogna molto lavorare sui fattori negativi che possono fare da freno rispetto all'obiettivo proposto, che sono fattori propri del carattere della città e che vanno identificati nella tendenza alla sottostima e all'autocommiserazione, in un certo residuo provincialismo, nella difficoltà a cooperare e a fare sistema.

**Siamo però altrettanto convinti delle potenzialità positive della società ternana**, ancora largamente inesprese, e della assoluta necessità di un ampio **coinvolgimento di tutto il corpo sociale** intorno ad un **obiettivo comune e condiviso**.

Per questi motivi il perseguimento del modello delineato non può che passare attraverso un rinnovato **Patto con la Città** che la politica propone alle molteplici articolazioni della società e che dovrà vedere l'Amministrazione Comunale, le forze sociali e produttive, i cittadini, impegnati in un comune progetto di città.

Il Patto con la Città sarà fondato sulla **ricerca di obiettivi comuni**, sulla **condivisione delle responsabilità**, sulla **valorizzazione del senso civico** e sul **rispetto delle regole** da parte di tutti.

Un Patto che si articola su molteplici temi e obiettivi che vanno a costituire l'intelaiatura del progetto di città che si porta avanti, e di cui qui, anticipando alcune tematiche concrete e specifiche trattate nei prossimi capitoli, si riporta qualche esempio:

- ❖ l'Amministrazione concede incentivi alle imprese che investono in innovazione tecnologica, sostenibilità sociale ed ambientale
- ❖ l'Amministrazione semplifica le procedure, le imprese investono nel sociale
- ❖ l'Amministrazione investe in strutture di servizio realizzate in Project financing, le imprese costruiscono meno abitazioni
- ❖ l'Amministrazione migliora il trasporto pubblico, i cittadini usano meno l'auto privata
- ❖ l'Amministrazione incentiva e promuove la raccolta differenziata dei rifiuti, i cittadini e le imprese collaborano riducendo i rifiuti prodotti

Si attiva così un **percorso virtuoso** che da un lato porta alla formazione di una nuova classe dirigente cittadina, politica e non solo, autenticamente capace di **interpretare e attuare l'interesse comune**, dall'altro consolida nei cittadini un orientamento diffuso al **senso civico e al benessere comune**.

---

## CINQUE TEMI PER ANDARE VERSO LA CITTA' CHE VOGLIAMO

La cultura riformista che presiede alla formazione culturale del PD ci porta a declinare il progetto complessivo della città in azioni concretamente attuabili, selezionando gli obiettivi in ragione della loro priorità e rendendoli compatibili con le risorse umane ed economiche che si possono mettere in campo.

Il PD ternano individua cinque grandi temi su cui lavorare per attuare l'idea di città delineata:

1. LA PROMOZIONE DEL MERITO E DELLE COMPETENZE
2. IL RUOLO TERRITORIALE DELLA CITTA'
3. LO SVILUPPO INTEGRATO SOCIALMENTE E AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE
4. LA QUALITA' AMBIENTALE E URBANA
5. I SERVIZI AI ITADINI

**Cinque grandi direttrici** che in realtà ,in omaggio al concetto che tutto funziona se tutto si tiene insieme, si intrecciano e si compenetrano continuamente e profondamente e che sono trattate separatamente soprattutto per comodità di esposizione ma che presuppongono **una visione unitaria e un approccio integrato**, anche sul versante operativo.

### 1. LA PROMOZIONE DEL MERITO E DELLE COMPETENZE

Il percorso concettuale fin qui sviluppato ha a suo fondamento la consapevolezza che oggi il **maggior fattore di competitività di un territorio** risiede non tanto nella disponibilità di materie prime o di prodotti di trasformazione quanto nella **disponibilità di capitale umano**.

Nell'economia della conoscenza è sulla intelligenza e sulla creatività umana che si basano i fattori di progresso; per contro sono i cosiddetti "fattori di localizzazione" che guidano gli spostamenti delle persone, dei "talenti", verso le città e i territori.

**Terni deve dunque essere capace di trattenerne, coltivare ed attirare il capitale umano di qualità.**

Per far ciò occorre **promuovere una "cultura del merito"** adeguando a ciò la cultura sociale, innovando le capacità relazionali, le strategie e le forme di intervento delle istituzioni; è necessario dunque un nuovo approccio, l'attenzione deve essere rivolta di più su alcuni fattori endogeni quali la centralità della persona, la sua formazione, l'eccellenza formativa, il valore dello studio, la meritocrazia.

Analogamente occorre promuovere e favorire la creatività, intesa come libera espressione delle energie intellettuali in modo che possano costituire la forza motrice dello sviluppo.

---

Per concretizzare questo tipo di approccio si individuano alcune azioni operative.

## **Il merito nella pubblica Amministrazione**

La **promozione del merito** passa senz'altro dalla **lotta ai clientelismi**. Promuovere il merito nello studio e nell'accesso al mondo del lavoro vuol dire promuovere legalità nei concorsi pubblici, ma vuol dire anche **dotare la pubblica amministrazione delle professionalità specifiche** e capaci di vincere la sfida della qualità. Bisogna essere in grado di selezionare talenti e professionalità **rendendo attrattivo e qualificante l'ingresso nella pubblica amministrazione** di tutti quei soggetti che invece rivolgono lo sguardo altrove.

Inoltre occorre privilegiare in maniera convinta la professionalità nelle nomine di competenza degli enti pubblici evitando che l'appartenenza faccia premio su requisiti di qualità.

## **La formazione**

La promozione del merito passa dal **rilancio dell'offerta formativa locale**, dal **potenziamento dei centri per l'impiego pubblici** come luogo deputato all'orientamento professionale delle giovani generazioni e laboratorio di promozione dei percorsi di carriera e consapevolezza delle attitudini individuali. Essere consapevoli del proprio sapere e del proprio saper fare riduce i costi sociali e libera risorse immediatamente utilizzabili. In questa logica la cura dei talenti non è incompatibile con l'interesse dei tutti, perché si basa sulla ricerca di strumenti adeguati per lo sviluppo delle potenzialità individuali.

## **I giovani**

Si ritiene che a buon titolo la promozione delle risorse giovanili possa essere annoverata tra le azioni utili a far avanzare nella città la cultura del merito, poiché valorizzando le idee, i progetti, il talento e la creatività dei giovani si investe sul futuro della comunità.

Si propongono di seguito alcune azioni mirate.

### 1) SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE

L'obiettivo è quello di **promuovere il confronto** tra i giovani con incontri periodici intergenerazionali, all'interno dei centri polifunzionali di quartiere e nei centri sociali, tra i giovani stessi ed altre realtà associative presenti nella realtà ternana (anziani, immigrati), favorendo l'aggregazione sociale e il proliferare di iniziative realizzate in gruppo a sfondo culturale, socio-educativo e ludico.

### 2) SOSTEGNO E PROMOZIONE DI PROGETTI E IDEE

Uno degli obiettivi fondamentali in materia di politiche giovanili deve essere quello di **favorire il più possibile la libertà d'espressione, la creatività, il talento e le idee dei ragazzi**. In questi anni sul tema della creatività giovanile si è dato vita a 5 edizioni dei bandi Iniziative Giovani e alla realizzazione di programmi IG Open, che hanno consentito l'emergere di soggettività giovanili in varie forme, associative e di

---

gruppi informali. E' un percorso che va valorizzato e rafforzato, che garantisce trasparenza, stimolo a competere sul terreno delle idee, sostegno alla realizzazione progettuale in rete.

Un altro terreno su cui operare è la promozione di concorsi di idee e progettazione riservati ai giovani per la qualificazione della città e dell'arredo urbano. Le giovani generazioni, i professionisti ed i talenti saranno più attratti dalla nostra città se possono "creare" un ambiente vicino alla loro sensibilità e cultura.

### 3) PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIA COMUNITA'

L'obiettivo è quello di promuovere occasioni ed eventi a carattere informativo e interattivo (questionari, assemblee, referendum informali) atti a raccogliere idee, pareri e critiche, con il fine ultimo di **dare voce alla fascia più giovane della comunità locale** e di far sì che quest'ultima possa concretamente **partecipare allo sviluppo della propria città**.

### 4) UNIVERSITA', FORMAZIONE E ACCESSO ALLA CULTURA

L'obiettivo è quello di consolidare e **sviluppare il Polo Universitario**, migliorandone la connotazione sul piano scientifico, della ricerca e delle strutture, collegandolo sempre di più al territorio e di studiare e promuovere il ruolo della cultura quale strumento di sostegno e **promozione della creatività e dell'innovazione giovanile**.

Fondamentale in questo contesto sarà anche la possibilità di offrire ai migliori studenti ternani borse di studio in prestigiose facoltà italiane, europee o americane. Le borse dovranno essere finalizzate a progetti di interesse per la città, per l'ammodernamento della pubblica amministrazione locale e per la creazione di imprese innovative da localizzare a Terni. In questo contesto l'Amministrazione Comunale dovrà sviluppare sinergie ad esempio con le Fondazioni che operano in questi campi per la promozione del merito.

### 5) QUALITA' DEL LAVORO GIOVANILE

**I giovani sono una risorsa**: offrire loro opportunità di lavoro qualificato e trattenerne la fuga verso altre realtà significa non solo offrire a chi ama la propria città la possibilità di progettarsi un futuro, ma **anche mettere a disposizione di Terni un capitale umano qualificato e di grande competenza**; in quest'ottica la strada da percorrere è necessariamente quella di perseguire una sempre maggiore **integrazione fra mondo della formazione, della scuola, dell'Università, dell'impresa innovativa** e le istituzioni locali.

### 6) AGEVOLAZIONI ECONOMICHE E CREDITIZIE SPECIFICHE

È fondamentale promuovere **l'indipendenza economica delle giovani famiglie** e dei giovani tutti: a tale scopo è importante proporre lo sviluppo di convenzioni con esercizi commerciali, teatri e cinema e, soprattutto, sul versante creditizio/finanziario, adoperarsi per **sviluppare forme di microcredito locale e di accesso al prestito agevolato per impresa e prima casa per i ragazzi**.

## Le donne

Analogamente alle tematiche giovanili si ritiene che **la valorizzazione dell'universo femminile, delle sue potenzialità, delle sue risorse**, possa rappresentare un **contributo essenziale** l'affermarsi di un modello sociale basato sul merito e sulle competenze.

---

Il Partito Democratico sosterrà proposte politico-amministrative che, ascoltando il punto di vista delle donne, le aiutino a superare le difficoltà nel mondo del lavoro ( maggiore emarginazione nei momenti di crisi, espulsione, minore redditualità ), nella famiglia ( aiuti e servizi per il lavoro di cura e familiare) e nella vita sociale ( urbanizzazione e infrastrutture compatibili, sicurezza nelle città).

Proponiamo alla prossima Amministrazione della città di:

1) dotare l'Amministrazione Comunale del **Bilancio di Genere**, preventivo e consuntivo, **quale strumento di promozione e di valutazione dell'efficacia delle politiche ai fini delle effettive pari opportunità**, nella consapevolezza che, presso le Amministrazioni che lo hanno adottato, tale strumento ha consentito una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione politico-amministrativa;

2) attribuire, nell'ambito della Giunta, la **Delega alle Pari Opportunità**, quale strumento politico per costruire, organizzare e sviluppare i percorsi finalizzati al raggiungimento della parità effettiva tra i generi, che si ponga anche come **sintesi dell'esperienza del Centro Pari Opportunità comunale**, di cui si propone l'evoluzione a favore di un Forum, nel quale possano esprimersi e confrontarsi le idee e i progetti della società civile nell'ambito delle politiche di genere e per le pari opportunità;

Attraverso tali, essenziali, strumenti, l'Amministrazione Comunale potrà più efficacemente perseguire quegli obiettivi che da sempre le donne pongono al centro del loro agire politico e sociale per il maggior vantaggio di tutti:

- 1) **qualificazione del sistema educativo**, a partire dai servizi per la prima infanzia, di cui è indispensabile aumentare il numero, garantendo qualità e flessibilità degli orari, nei modi consentiti dalla legge regionale;
- 2) **prevenzione del disagio infantile e adolescenziale**, attraverso iniziative sistematiche, concordate con il sistema scolastico e le associazioni ludiche e sportive;
- 3) **piano degli orari della città**, per una migliore conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;
- 4) **riqualificazione dei servizi per i soggetti più deboli**, anche attraverso il supporto a forme di reciproco aiuto e assistenza;
- 5) **sostegno all'occupazione** e valorizzazione delle professionalità delle donne;
- 6) sviluppo di azioni per la **sicurezza nella città**.

## **2. IL RUOLO TERRITORIALE DELLA CITTA' - TERNI PROTAGONISTA IN UMBRIA**

Nel quadro della inevitabile competizione tra territori che, nella società globalizzata, va collocata quanto meno in una dimensione europea – o, se si vuole, nel quadro dello sforzo ad attrezzarsi per gestire la crisi economica – un fattore chiave è **quale ruolo territoriale può giocare una comunità e quale è l'ambito di riferimento territoriale** (il "campo di gioco") nel quale competere.

Il PD ternano è convinto che Terni possa e debba giocare **un ruolo da protagonista** nell'ambito di un sistema di riferimento a due livelli, uno costituito dal **sistema della Conca ternana e dei comuni circostanti**, l'altro identificato nell'**Umbria** e nella sua proiezione verso **Roma e l'Alto Lazio**.

---

Rispetto al primo, Terni, per il suo peso specifico, per il ruolo di capoluogo di Provincia, per la naturale condizione di **fornitore di servizi d'area vasta**, deve assumere pienamente il ruolo di **leader naturale e condiviso** dell'insieme dei comuni circostanti, Narni, Amelia, Stroncone, Sangemini, Acquasparta, i comuni della Valnerina ternana.

Tale ruolo si esplica attraverso la **condivisione di politiche comuni e complementari**, in grado di rafforzare l'intero sistema territoriale, sotto il profilo dell'urbanistica, del terziario avanzato (Università), dei servizi a rete, del comparto produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il sistema territoriale configura quella **piattaforma produttiva d'area vasta** che è una delle carte da giocare per uscire dalla dimensione localistica e reggere le sfide imposte dai nuovi scenari economici.

Rispetto al secondo livello, Terni e i comuni ad essa collegati debbono saper sviluppare un rapporto da protagonista con la Regione Umbria, tale da configurare un polo di aggregazione che interloquisce con Spoleto e con la Valnerina, realtà che con Terni sono geograficamente e strutturalmente connesse, costituendo insieme la **porta dell'intera Umbria verso Roma e verso l'Alto Lazio**.

La collocazione geografica della città, la dotazione infrastrutturale, la caratteristica di erogatore di servizi di qualità di area vasta (es. l'ospedale, i servizi culturali, il terziario, ma non solo) assegnano naturalmente a Terni questo ruolo.

Si tratta dunque da un lato di **rafforzare la presenza di Terni nel quadro regionale**, in termini istituzionali, di partecipazione alle politiche regionali, in termini di accesso ai fondi comunitari, nella convinzione che **rafforzare Terni in Umbria significa rafforzare l'Umbria**, in un quadro che propone scenari problematici per la nostra regione nella prospettiva del federalismo fiscale.

Dall'altro lato si tratta di sviluppare concretamente una vocazione, quella del **rapporto con Roma e con il sistema Rieti, Viterbo, Civitavecchia**, che dai primi anni '90 è stata individuata per la città, ma che prima è stata usata per fini anti-umbri e quindi sostanzialmente a solo scopo propagandistico, poi è stata convintamente declinata come rapporto dell'intera regione con la capitale e che ora deve trovare piena e concreta attuazione.

E' evidente come in questo scenario **il tema dei collegamenti e delle infrastrutture diventa centrale**.

Prioritario, ad avviso del PD ternano, è il potenziamento e la qualificazione dei collegamenti ferroviari; il raddoppio integrale della Orte-Falconara, che consente a Terni di essere sul percorso commerciale tra l'Est del Mediterraneo e l'Ovest; il progetto Gronda nord di Roma; il completamento della Orte-Capranica-Civitavecchia; il potenziamento e la qualificazione della FCU.

Per quanto riguarda le infrastrutture viarie, conquistato dopo trenta anni il collegamento veloce con Rieti, occorre ora portare a conclusione il collegamento Rieti-Terni-Viterbo- Civitavecchia con il completamento della superstrada con quest'ultima località, che si avvia a diventare un importante porto del Mediterraneo Ovest verso il quale devono viaggiare veloci i prodotti della nostra industria.

---

In questo scenario si inserisce la realizzazione della piattaforma logistica di Terni - Narni e la sua messa in sintonia e complementarietà con il centro intermodale di Orte.

Un capitolo a parte meritano i collegamenti ferroviari da e per la capitale al servizio dei lavoratori e dei professionisti che operano su Roma. L'Amministrazione Comunale, insieme alle altre istituzioni (Provincia e Regione) dovrà attivarsi per mantenere ed anzi sviluppare i collegamenti da e per la Capitale. Questa azione avrà un duplice effetto: da un lato garantirà una migliore qualità della vita ai cittadini che quotidianamente si spostano (tra l'altro utilizzando un mezzo meno inquinante dell'automobile) per motivi di lavoro, dall'altro rafforzerà il ruolo territoriale della città potendo Terni diventare città di residenza di lavoratori che vogliono allontanarsi dalla vita caotica della capitale.

### **3. LO SVILUPPO INTEGRATO (SOCIALMENTE E AMBIENTALMENTE SOSTENIBILE)**

E' questo **il cuore dell'idea di città che il PD propone ai cittadini e agli elettori**. Lo sviluppo integrato, per così dire, rappresenta **la priorità delle priorità**, perché racchiude in sé e intreccia tra loro in un'unica visione i temi più rilevanti del contesto cittadino (università, sistema produttivo, ambiente, cultura e turismo, terziario avanzato) e perché compendia in sé al massimo livello la filosofia dell'unitarietà e dell'approccio integrato.

#### **Università**

Agli inizi degli anni 2000 **l'istituzione a Terni del Polo Scientifico-Didattico** della Università di Perugia ha rappresentato indubbiamente **il fatto più eclatante e più significativo dello sforzo della città di dotarsi di strutture formative e culturali** in grado di rappresentare il motore del nuovo sviluppo integrato basato sulla cosiddetta economia della conoscenza.

Oggi il Polo ternano conta numerosi corsi di studio appartenenti a sei facoltà, gode di un certo grado di autonomia, fruisce di un Pro-Rettorato, è frequentata da un numero di studenti in costante incremento; l'espansione registrata nell'ultimo Anno Accademico (+ 18%) è tanto più significativa se rapportata al decremento nazionale generalizzato ed è caratterizzata da una provenienza non solo dalla provincia di Terni (45%) e da quella di Perugia (15%) ma anche da altre regioni (38%).

**Il PD ternano ritiene che l'esperienza universitaria a Terni vada sostenuta e sviluppata**, qualificandone la didattica e la ricerca, mettendola sempre più in sintonia con il modello di sviluppo cittadino, con l'intento di raggiungere in città quell'integrazione profonda fra università e tessuto cittadino, tra docenti, studenti e residenti, tra laboratori di ricerca e strutture produttive sul territorio, in grado di far diventare Terni quel che oggi ancora non è e cioè **una vera e propria "città universitaria"**.

In particolare **va rafforzato il rapporto del Polo Universitario con l'imprenditoria locale e vanno sviluppate le attività di ricerca**, sia quelle strettamente universitarie, sia quelle già presenti sul territorio o in via di attivazione (Nanotecnologie dei materiali, Biotecnologie mediche, Cellule staminali, ...), con

---

l'obiettivo che il Polo diventi **centro formativo integrato di eccellenza** facendo leva sui settori di più alta qualificazione e meglio integrati con le opportunità produttive locali.

Per poter perseguire tali obiettivi bisognerebbe anche poter intervenire **migliorando e razionalizzando il sistema delle sedi** e ampliando e qualificando gli spazi per la didattica e la ricerca, obiettivi particolarmente ambiziosi in ragione della scarsità di risorse disponibili e per il raggiungimento del quale potrebbero essere attivate anche risorse private.

In questo scenario deve essere fatto ogni sforzo perché il Governo riconfermi e metta a regime definitivamente, quanto stabilito, in ordine al sostegno economico ministeriale indispensabile al funzionamento ordinario del Polo Scientifico Didattico di Terni, nel protocollo d'intesa sottoscritto dal MIUR, dalla Regione dell'Umbria e dall'Università degli Studi di Perugia nel 2001 e successivamente più volte rinnovato.

C'è infine anche la necessità, dopo otto anni, di una attenta verifica e riflessione, alla luce delle mutate condizioni di contesto nazionali e locali, sui modelli organizzativi e sugli strumenti di governo della presenza universitaria a Terni.

A livello nazionale, nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, le risorse per l'Università si sono ridotte; a livello locale l'Università di Perugia sta attuando la razionalizzazione dei corsi di studio richiesta dal più generale processo nazionale avviato dalla cosiddetta "riforma Mussi".

In questo quadro le Istituzioni locali dovranno rafforzare e finalizzare il Consorzio per l'Università quale strumento di coinvolgimento dei soggetti locali, pubblici e privati, interessati allo sviluppo della presenza universitaria a Terni e dovranno altresì avviare un confronto diretto con l'Università di Perugia per verificarne la disponibilità ad un ripensamento dei modelli organizzativi che potrebbe tradursi nella istituzione a Terni dei Dipartimenti.

## **Sistema Produttivo**

**Il patrimonio di esperienze industriali** che per un secolo hanno determinato lo sviluppo economico e sociale della città, oggi possono costituire lo zoccolo duro, il substrato su cui si deve innestare un processo di qualificazione e modernizzazione dell'intero comparto e **possono rappresentare una marcia in più per uscire dalla crisi.**

Con le multinazionali come la Thyssen Krupp, o con aziende come Novamont, Tarkett, Meraklon, fino al sistema delle piccole e medie imprese, oggi occorre adottare un approccio coordinato e integrato alla promozione dello sviluppo che consideri un binomio indissolubile il **rapporto tra industria**, intesa come produzione manifatturiera di qualità, e **terziario avanzato**, inteso come produzione di beni e servizi di valore.

Per favorire la competitività del sistema produttivo ternano è fondamentale il potenziamento del ruolo territoriale che consenta di **costruire rapporti produttivi con Roma e che esalti la caratteristica di "nodo" per i flussi economici tra Tirreno e Adriatico.**

---

Allo stesso tempo occorre facilitare il funzionamento delle **filieri produttive** e la costruzione di **sistemi a rete** ed aggregazioni nelle quali **ogni imprenditore possa essere protagonista e possa adottare soluzioni tecnologiche e organizzative innovative**.

Centrale poi è il rapporto con il mondo della Università e della Ricerca, a far sì che le imprese possano investire in progetti innovativi e tecnologicamente avanzati.

Per quanto concerne il **modello di sviluppo** occorre affermare **la strategia della "sostenibilità"** e promuovere un'idea di sviluppo basata sulla compatibilità ambientale, sulla qualità dell'impresa, sulla sua capacità di innovarsi, sul riconoscimento del valore sociale del lavoro.

Le direttrici dell'impegno del Partito Democratico e della futura Amministrazione Comunale saranno orientate a **far crescere le produzioni ad elevata compatibilità ambientale**, di vincolare gli aiuti e gli incentivi a favore di chi investe in prodotti innovativi, di sostenere le imprese che puntano ad un uso sostenibile delle risorse naturali quali acqua, energia, materiali e che riducono le emissioni e la produzione di rifiuti.

L'obiettivo è quello di sviluppare il campo produttivo riconducibile a quella che viene definita **"green economy"** (produzione di energie rinnovabili, materiali innovativi ed eco-compatibili, investimenti in efficienza e risparmio energetico, bioedilizia, etc.), promuovendo l'uso a tal fine dei materiali speciali e delle nanotecnologie prodotte sul territorio.

Accanto a ciò occorre impostare con il sistema delle multinazionali esistenti sul territorio un sistema di relazioni in grado di costruire protocolli di reciproco interesse, affinché le multinazionali e non solo continuino a trovare opportunità di investimento, sviluppo e presenza.

In questo contesto la nuova Amministrazione Comunale dovrà lavorare per migliorare ed aumentare i fattori di localizzazione delle aziende sul territorio. Vogliamo citare qui soltanto uno dei temi che riguarda le infrastrutture immateriali cioè l'accesso alla banda larga e ad Internet. Molte aziende pubbliche e private scontano ancora oggi problemi legati all'accesso ad Internet a banda larga. Questo problema (il cosiddetto *digital divide*) affligge tutto il territorio nazionale ed è dovuto principalmente al mancato investimento da parte degli operatori di telefonia (in primis Telecom Italia) nelle infrastrutture di connessione. Il Comune di Terni sta realizzando tramite la società partecipata CentralCom, un rete ad alta velocità (con collegamenti in fibra ottica, wireless ed in prospettiva anche con altre tecnologie) che coprirà tutto il territorio cittadino e collegherà tutte le aziende pubbliche.

Il Partito Democratico di Terni ritiene che questa rete debba essere messa al servizio delle imprese che oggi soffrono per la mancanza di queste infrastrutture per consentirgli di competere sul mercato nelle migliori condizioni possibili. Riteniamo inoltre che la nuova amministrazione comunale debba lavorare di concerto con le altre amministrazioni locali (Provincia e Regione) per favorire gli investimenti degli operatori di telecomunicazioni perché adeguino e sviluppino le infrastrutture di comunicazioni ormai indispensabili almeno (se non in alcuni casi di più ed in alcuni settori dei servizi) quanto quelle materiali.

Da tutto quanto fin qui sviluppato appare chiaro, infine, come per il comparto industriale, similmente ad altri quali quello commerciale o del terziario avanzato, sia

---

fondamentale perseguire **politiche di sistema**, poiché la crescita sociale ed economica, sempre più, sono considerate esiti di scelte ed azioni che non hanno per oggetto un comparto singolo o piuttosto una impresa leader, ma l'intero territorio, con la sua dotazione di infrastrutture per la mobilità, le sue conoscenze e competenze, il sistema formativo, i servizi qualificati, la disponibilità di risorse per il finanziamento, le infrastrutture culturali, ambientali, il sistema dei servizi pubblici, etc.

## Ambiente

Il Partito Democratico di Terni ritiene che il tema dell'**ambiente rappresenti un interesse primario ed insieme un campo di sfida verso il futuro** per chi si vuole proporre ad amministrare la nostra città nei prossimi anni, pensando alle sue quattro dimensioni, strettamente connesse tra di loro: **ambiente fisico, ambiente sociale, ambiente culturale ed ambiente economico**.

Per questo motivo l'ambiente è da considerarsi **tema trasversale**, sotteso a tutte le tematiche trattate in questo programma, per questo motivo l'ambiente è contemporaneamente risorsa per lo sviluppo e presupposto per un'elevata qualità della vita.

Già a proposito del sistema produttivo si è indicata la **sostenibilità ambientale** come lo scenario di riferimento del modello di sviluppo e tanto basta per definire il ruolo, il peso e il valore delle tematiche ambientali nell'idea di città che si propone.

Ritroveremo centrale la questione dell'ambiente più avanti nel capitolo della Qualità ambientale e urbana, dove verranno sviluppate le tematiche della qualità dell'aria, della mobilità sostenibile, dei rifiuti, del verde urbano.

Qui si vuole sottolineare come nel quadro del concetto di sviluppo integrato si ritengano di primaria importanza **la riduzione dei consumi energetici, l'investimento sulle fonti rinnovabili, la produzione energetica diffusa**.

Lavorare per ridurre i consumi è fondamentale: innanzitutto occorre **ridurre gli sprechi**.

La manutenzione e l'ammodernamento degli impianti per la distribuzione e la produzione di energia rappresentano un elemento prioritario per l'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi. **La riqualificazione del nostro patrimonio edilizio e la realizzazione del nuovo tessuto degli edifici pubblici e privati con materiali, tecnologie, impianti che permettano di diminuire i consumi di energia e quindi di emissioni inquinanti, devono essere incentivate dalle amministrazioni locali**.

Investire sulle fonti rinnovabili vuol dire autonomia e sviluppo a prescindere dalla disponibilità di fonti fossili: significa dare una **risposta concreta alla forte richiesta di energia da parte del nostro tessuto produttivo**; il nostro territorio ha **importanti realtà imprenditoriali che investono sulle fonti rinnovabili e che vanno sostenute per l'enorme contributo in termini ambientali e in termini di ricadute sull'occupazione**.

È altresì importante puntare su un sistema diffuso di produzione energetica che permetta di generare piccole quantità sufficienti a soddisfare il fabbisogno di gruppi di piccole e medie imprese, di complessi edilizi o sportivi; in questo panorama

---

un'interessantissima opportunità è rappresentata dalla agroenergia che consente di accorciare la filiera di produzione dell'energia, valorizzando le materie prime agricole esistenti sul territorio.

A questo proposito si sottolinea qui **l'importanza del settore dell'agricoltura**, in particolare quella sostenibile, che deve diventare un settore chiave da sviluppare, tutelare e incentivare, **valorizzandone l'aspetto produttivo ma anche quello relativo alla tutela e promozione della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.**

## **Cultura e Turismo**

Se si riparte dall'assunto di chiusura del capitolo sul sistema produttivo che individua nel "sistema territorio" il fattore sempre più determinante per la crescita sociale ed economica, si comprende in che senso **la cultura e il turismo sono elementi chiave per costruire quell'ambiente complessivo, avanzato, moderno e attrattivo, che è il vero terreno di coltura dello sviluppo**, oltre ad essere attività economiche in sé.

Anche il mondo della cultura, al pari di quello dell'impresa, del sistema formativo e universitario, del sistema pubblico, deve investire sul capitale umano, sviluppando quella funzione strategica che è la creatività individuale e collettiva: non a caso il 2009 è proclamato "Anno europeo della creatività e della innovazione".

Siamo convinti che le politiche pubbliche per la cultura debbano collocarsi in questo contesto e che rappresentino un elemento fondamentale della democrazia e della cittadinanza. Se è vero che la competizione nel mondo globale ruota intorno al divario tra *chi sa e chi non sa*, **diventa una condizione democratica fondamentale offrire le opportunità di crescita e di formazione culturale alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi.**

Gli investimenti che in questi anni hanno prodotto eccellenti strutture per la cultura (la nuova biblioteca comunale, spazi espositivi come Palazzo di Primavera, centri culturali come il nuovo CAOS all'ex Siri), quelli che sono in via di completamento come il Teatro Secci al CAOS e quelli che si ritengono essere le priorità dei prossimi anni come la ristrutturazione del Teatro Comunale G. Verdi e di Palazzo Carrara rispondono al bisogno di questo salto di qualità.

Musiche, performance teatrali, espressioni creative, produzioni artistiche sono le attività sulle quali coinvolgere le associazioni e le realtà locali, ponendosi anche l'obiettivo di far crescere produzioni culturali in grado di avere una dimensione non solamente locale.

Politiche di accesso alla cultura e sinergie con la valorizzazione del patrimonio ambientale e turistico sono percorsi che vanno ulteriormente sostenuti e potenziati.

---

Il PD ternano ritiene che il turismo vada promosso e sviluppato lungo più direttrici:

- ❖ **la valorizzazione delle eccellenze locali** ( Cascata delle Marmore, Piediluco, Carsulae, Anfiteatro romano, le strutture culturali contemporanee) **organizzate sotto forma di circuito**, con particolare riferimento all'obiettivo di trasformare le 500.000 presenze annue alla Cascata da presenze di poche ore a presenze plurigiornaliere.
- ❖ **il potenziamento del turismo ambientale e sportivo** (che può contare sulle risorse di Piediluco e della Valnerina)
- ❖ **la attivazione di flussi turistici** che vedano Terni, grazie alla sua collocazione geografica, come il punto di stazionamento **per visitare l'Umbria da un lato e Roma dall'altro**, modalità che richiede evidentemente la creazione di strutture e pacchetti turistici adeguate alla scopo.

## Terziario avanzato e Commercio

Il fatto che oggi due ternani su tre siano occupati nei settori del terziario e dei servizi testimonia di una elevata vitalità del comparto, che oggi però deve fare i conti da un lato con la crisi del mercato globale, dall'altro con la difficoltà a decollare di alcune strutture locali di grande potenzialità e interesse, come gli studi cinematografici di Papigno e il CMM.

Il PD ternano ritiene che le grandi opportunità offerte dalle strutture suddette nel settore della produzione cinematografica e televisiva vadano opportunamente colte, mettendo a sistema le strutture, **chiamando la regione Umbria ad una più incisiva azione di promozione e sostegno, individuando modalità e/o soggetti di gestione in grado di produrre attività, lavoro e occupazione soprattutto alle giovani professionalità.**

Attraverso questa sfida passa un pezzo significativo della **diversificazione dello sviluppo** e della capacità di Terni di competere sui terreni della creatività e della innovazione.

Per quanto riguarda il commercio ternano, il Partito Democratico è dell'avviso che questo sia un altro terreno su cui verificare la validità dell'approccio di sistema alle politiche settoriali e su cui applicare il "Patto con la Città".

**Il commercio cittadino ha bisogno di un rinnovato patto con la Pubblica Amministrazione**, secondo il quale, a fronte di una **specializzazione dell'offerta commerciale**, l'Amministrazione Comunale si impegna a **riqualificare e rivitalizzare il centro città**, sia in termini strutturali ( miglioramento della accessibilità, qualificazione della percorribilità, arredo urbano), sia in termini di attività (intensificazione e qualificazione degli eventi che vi si svolgono).

La qualificazione dell'offerta commerciale, che dovrà riguardare anche la grande distribuzione e gli insediamenti periferici, dovrà avere come obiettivo il raggiungimento di un ruolo di polo di attrazione commerciale di area vasta, che potrà essere un altro segmento su cui misurare il nuovo ruolo territoriale di Terni.

---

## 4. LA QUALITA' AMBIENTALE E URBANA

Appare ormai chiaro, nella logica dello sviluppo integrato che informa di sé questo documento, come anche la qualità dell'ambiente di vita e di lavoro sia un fattore che contribuisce allo sviluppo e al benessere della comunità.

Quindi avere una città con un **ambiente sano, una mobilità sostenibile, una buona vivibilità**, è un elemento fondamentale sia della qualità della vita di chi ci abita, sia della capacità di generare e attrarre risorse per lo sviluppo.

Il PD ternano ritiene che, in termini di priorità su cui concentrare le energie di una Amministrazione, per migliorare la qualità ambientale e urbana della città si debba intervenire sulla qualità dell'aria e sulla mobilità, essendo tra l'altro le due questioni strettamente correlate.

### La qualità dell'aria

Il contesto geografico, orografico e climatico determinano indubbiamente condizioni non favorevoli alla qualità dell'aria che si respira in città.

Le principali cause dell'inquinamento dell'aria sono, nell'ordine, le emissioni del comparto industriale, il traffico, le emissioni dei riscaldamenti civili, la termovalorizzazione.

Il Partito Democratico è dell'avviso che la nuova Amministrazione Comunale dovrà svolgere una incisiva azione da parte del sistema degli enti pubblici cittadini nei confronti del comparto industriale cittadino per ridurre le emissioni in atmosfera; le azioni dovranno essere sia di tipo repressivo sia di tipo preventivo, attraverso meccanismi premianti per chi riduce l'inquinamento.

Nei confronti delle emissioni civili bisogna avviare una grande campagna di sensibilizzazione e informazione che porti da un lato ad una diffusa opera di manutenzione e ammodernamento degli impianti per la distribuzione e produzione di energia e per il riscaldamento degli edifici esistenti, dall'altro ad una realizzazione di nuovi edifici, pubblici e privati, con materiali, tecnologie e impianti che permettano la diminuzione dei consumi di energia e quindi le emissioni inquinanti. Questo processo deve essere sostenuto da idonei incentivi come quelli recentemente approvati dalla Regione Umbria per i "certificati di sostenibilità ambientale" per gli edifici pubblici e privati.

Per quanto riguarda il traffico si rimanda a quanto contenuto nel successivo capitolo sulla mobilità.

Per quanto riguarda la termovalorizzazione, responsabile peraltro di una quota affatto minoritaria dell'inquinamento ambientale, si può prevedere un miglioramento sostanziale dell'impatto ambientale rispetto alla situazione attuale da ottenersi mediante la razionalizzazione di punti di emissione con lo spegnimento dell'impianto più vecchio e tecnologicamente meno avanzato e cioè quello ASM, portando quindi il sistema verso il traguardo del **camino unico**.

---

## La mobilità sostenibile

Negli ultimi due decenni si è assistito ad un **progressivo aumento del traffico in città** al punto che il cittadino ternano identifica questo come il maggior problema di vivibilità della propria città, sia con riferimento al volume degli spostamenti, sia con riferimento alla possibilità di sosta.

Si è peraltro verificato **un massiccio aumento dell'uso dell'auto privata**, pur a fronte di una discreta tenuta del trasporto pubblico, testimoniato dal dato che vede Terni ai primi posti nazionali per indice di motorizzazione.

Non v'è dubbio che nella prospettiva di una modernizzazione e qualificazione della città la questione della mobilità sia questione centrale. Tutti i modelli di qualità urbana cui poter fare riferimento, italiani ed europei, indicano la mobilità sostenibile come uno dei principali obiettivi da raggiungere e individuano **la soluzione nella riduzione dell'uso del mezzo privato a favore di quello pubblico, promuovendo le forme di integrazione tra le diverse modalità di spostamento.**

E' senza dubbio questa la direzione verso la quale si deve muovere anche la nostra città. Sviluppo e qualificazione del trasporto pubblico gestito da ATC, sia attraverso il potenziamento e miglioramento della rete esistente sia attraverso la qualificazione, peraltro già in atto da parte di ATC, del parco mezzi circolante; **incentivazione all'uso della bicicletta (piste ciclabili) e degli spostamenti a piedi (percorsi pedonali casa-scuola); integrazione tra auto privata, treni, metropolitana di superficie, autobus, percorsi ciclabili e pedonali.**

La qualificazione della mobilità passa anche attraverso una idonea gestione del traffico nel centro cittadino. Il PD ternano ritiene che il **centro cittadino** vada qualificato migliorandone l'accessibilità attraverso il potenziamento dei parcheggi di attestamento ai suoi margini, istituendo un sistema più rigoroso di ZTL e isole pedonali, mediante **regimi orari che ne favoriscano la vivibilità e mediante la drastica riduzione dei permessi di attraversamento.**

E' questo della mobilità un grande tema della vivibilità urbana sul quale aprire un confronto approfondito con la cittadinanza e con le categorie economiche e sul quale incardinare una parte importante del "Patto con la Città", nel presupposto che il tema della qualificazione della mobilità va visto nell'ottica dell'intero corpo sociale cittadino e non soltanto di parti di esso.

## I rifiuti

Oggi esistono gli strumenti per raccogliere i rifiuti in maniera differenziata, per riciclare e riutilizzare buona parte di quello che si scarta, per ridurre la quantità di rifiuti che vengono prodotti.

Il successo delle politiche per la corretta gestione dei rifiuti secondo il Partito Democratico passa innanzitutto dall'informazione e dalla formazione che si riesce a portare verso i cittadini/utenti, favorendo **una cultura responsabile fatta di comportamenti e pratiche virtuose semplici**, ma di grande impatto sul sistema globale.

---

**L'impegno è di ridurre la quantità complessiva dei rifiuti prodotta, incrementare fortemente il livello della raccolta differenziata con un progetto capillare e di grande portata sociale, sostenere le imprese legate al riciclaggio ed al trattamento dei rifiuti tra cui quelle per la produzione di compost di qualità per l'agricoltura ed il recupero o la riduzione dei materiali da imballaggio e della borse per la spesa, ridurre il conferimento della frazione secca in discarica e chiudere il ciclo dei rifiuti attraverso soluzioni che tengano ben presente il contesto ambientale della Conca ternana.**

## **La qualità urbana**

Negli ultimi dieci anni l'Amministrazione comunale ha concentrato gran parte delle sue risorse nella realizzazione di opere pubbliche fondamentali per il rilancio di Terni, interventi strategici e riqualificazioni importanti che hanno notevolmente migliorato l'aspetto dell'intera città e più in generale hanno incrementato il livello della qualità urbana,

L'ingente mole di interventi pubblici si sono incentrati sul rifacimento delle piazze, il recupero del patrimonio storico degli antichi borghi, la trasformazione delle aree industriali dismesse, la ristrutturazione straordinaria delle scuole e le nuove sedi universitarie, continuando con la valorizzazione dei parchi esistenti e la creazione di nuove aree verdi, la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e box interrati e le nuove opere realizzate e in via di realizzazione nei punti strategici cittadini per la mobilità e la viabilità.

**Il PD ternano ritiene che la priorità dei prossimi anni vada individuata nella "manutenzione urbana" intesa sia come mantenimento in efficienza, qualità e pulizia delle strutture esistenti - settore che può essere notevolmente incrementato e migliorato rispetto ai livelli attuali - , sia come approccio alla trasformazione urbana che deve privilegiare la riqualificazione della città esistente rispetto alla nuova espansione.**

La crescente contrazione delle risorse a disposizione della pubblica amministrazione induce ad orientarsi verso questo tipo di scelta, concentrando la realizzazione di nuove opere pubbliche su pochi essenziali obiettivi di servizi strategici per la città, promuovendo per quelli a gestione economica il ricorso alla collaborazione pubblico-privato attraverso il project financing o meccanismi simili.

Chiamare in causa l'imprenditoria privata su progetti di servizi per la città significa anche promuoverne l'evoluzione verso un modello di business più attuale, orientato al benessere collettivo, e meno ancorato agli investimenti soltanto nel settore residenziale: un altro terreno su cui applicare il "Patto con la Città".

I prossimi anni vedranno altresì dispiegarsi la piena attuazione del **nuovo PRG** recentemente approvato.

**Il PD ternano pensa ad una gestione che tenga in grande conto l'equilibrio tra insediamenti residenziali, infrastrutture e servizi e che dia priorità alle infrastrutture per l'ambiente proponendosi l'obiettivo della creazione di un vero e proprio "sistema verde" cittadino.**

---

Il PD ternano è anche dell'avviso che per ottenere una buona qualità urbana ci sia bisogno di una qualità diffusa della progettazione; compito della Amministrazione sarà quello di promuovere una "cultura del progetto", incentivando la qualità e favorendo la pluralità delle espressioni culturali, ad esempio con il ricorso, in tutti i casi in cui questo è possibile, al concorso di idee e progettazione (soprattutto aperto ai giovani architetti ed ingegneri di questa città).

Il PD ternano ritiene inoltre che, accanto alla qualità ambientale e alla qualità urbana, sia necessario introdurre il concetto della **qualità del modo di vivere la città**.

A questo proposito un elemento che deve diventare oggetto di attenzione e di scelte politiche da parte di chi governa è il **fattore "tempo": come ottimizzare i tempi di vita con quelli di lavoro, come conciliare i tempi di fruizione dei servizi, come ridurre i tempi degli spostamenti**; tutto ciò può diventare oggetto di una vera e propria azione di pianificazione attraverso la istituzione di un **"Piano regolatore dei tempi e degli orari"**.

Infine occorre considerare il fattore sicurezza, soprattutto in relazione alla percezione, sicuramente amplificata, che ne hanno i cittadini.

**Il PD ternano non ritiene che a Terni la questione sicurezza sia un'emergenza sociale**, ritiene invece che la sicurezza, pre-condizione per la convivenza civile e la crescita socio-economica di un territorio, vada **garantita attraverso una combinazione di azioni di prevenzione ed educazione e di controllo**.

**La cultura della legalità**, del rispetto delle regole e dell'accoglienza va promossa a partire dalla **scuola** in ogni stadio e situazione della vita civile e associata e **va consolidata e rafforzata** attraverso l'azione di controllo e, quando occorre, di repressione che deve essere esercitata in collaborazione tra tutte le istituzioni.

## **5. I SERVIZI AI CITTADINI**

Il PD ternano parte dall'assunto che il funzionamento del sistema delle funzioni pubbliche (Pubblica Amministrazione, servizi pubblici locali, sanità, scuola, sport, welfare) rappresenti davvero uno dei pilastri della democrazia, uno dei fattori che garantiscono insieme libertà e coesione sociale.

La qualità dell'infrastruttura amministrativa è d'altronde strettamente legata alla competitività e allo sviluppo e costituisce una leva fondamentale perché ha un riflesso immediato sulla qualità della vita delle persone.

Il Partito Democratico ritiene ineludibile e prioritario intervenire sulla qualificazione della Pubblica Amministrazione, sia per la centralità del suo ruolo e della sua azione, sia perché una macchina pubblica non in sintonia, da un punto di vista culturale e organizzativo, con le trasformazioni della società preclude il raggiungimento di qualsiasi traguardo.

---

## La riforma della macchina comunale

Negli ultimi anni si è assistito al duplice e talvolta contraddittorio fenomeno dell'aumento delle competenze degli Enti Locali e della contemporanea riduzione delle risorse.

La sfida che attende in particolare i Comuni è dunque molto impegnativa, anche perché è necessaria non solo una riorganizzazione della macchina pubblica ma una riconversione culturale di fondo.

Il Comune del futuro infatti dovrà essere sempre **meno erogatore diretto di servizi e sempre più soggetto promotore e poi regolatore e controllore di attività**; è dentro questo scenario che il PD ternano colloca la necessità di una azione profonda di **riqualificazione dell'apparato comunale**.

Occorrerà quindi selezionare i servizi pubblici primari che rimarranno di esclusivo appannaggio del Comune da quelli di natura più privatistica, che saranno in diversa misura demandati ai privati e sui quali va esercitata una azione, in parte nuova, di promozione, regolazione e controllo, il che dovrà comportare quella riconversione culturale cui prima si faceva cenno.

Dentro questa prospettiva e partendo dal presupposto che la pubblica amministrazione è fatta di tante risorse umane di qualità e di competenza, che vanno sostenute e valorizzate, gli obiettivi di una riqualificazione della macchina pubblica sono **trasparenza, semplificazione, efficienza/efficacia, centralità dei servizi al cittadino e alle imprese, approccio integrato a problematiche complesse**.

Investire sulla cultura del servizio e del lavoro pubblico significa anche coinvolgere i cittadini in nuove forme di partecipazione, e utilizzare in modo intelligente le nuove tecnologie. Il Comune di Terni da anni ha investito con successo nei progetti di E-government, ottenendo significativi riconoscimenti in ambito regionale e nazionale. Occorre proseguire ed intensificare questi sforzi perché **l'introduzione delle nuove tecnologie favorisce l'efficienza, il risparmio e la trasparenza dei procedimenti amministrativi**.

Il PD è consapevole che la strada per riformare la pubblica amministrazione è complessa e comprende la valorizzazione delle risorse umane, la formazione continua, l'innovazione tecnologica e di processo, ripensamento dei servizi fondato su qualità, flessibilità, sostenibilità e coesione e che postula anche la introduzione di **meccanismi di valutazione** che premino il merito e la professionalità.

Siamo altresì convinti che questo sia un ineludibile passaggio attraverso il quale si misura il successo o il fallimento della propria politica per la città.

## Scuola

Il PD ritiene che le azioni di governo della prossima Amministrazione Comunale, nel delicato e strategico settore della formazione e dell'istruzione, messo ulteriormente in crisi dall'ultima riforma Gelmini, debbano riguardare le seguenti linee di indirizzo:

- ❖ Incremento e qualità dei servizi alla prima infanzia;
- ❖ Sviluppo della collaborazione con le Istituzioni scolastiche, al fine di contribuire a migliorare nel territorio l'offerta formativa;

- 
- ❖ Integrazione sociale e lotta all'esclusione;
  - ❖ Sostegno alle famiglie.

Nel quadro delineato da queste direttrici di azione va anche promosso e sostenuto un processo di trasformazione della comunità scolastica verso un modello di società interculturale, che sappia assicurare il dialogo e il confronto tra le culture.

## Sport

Nella consapevolezza che **la pratica sportiva** è un elemento di **forte valore sociale** e che rappresenta un investimento riguardo la salute del cittadino, il PD ternano pensa che anche a Terni sia indispensabile promuovere iniziative tese a sviluppare, ancor più di quanto oggi non sia, lo sport praticato, ponendo particolare attenzione alla qualità sociale e ambientale.

Risulta pertanto importante **garantire la pratica dello sport a tutte le generazioni**, a partire quindi dalla scuola rispetto alla quale occorre mettere a sistema i diversi soggetti istituzionali che con essa interagiscono.

Sul versante della impiantistica sportiva si propone, anche in ragione della scarsità delle risorse dirette disponibili, di attivare **forme di compartecipazione della spesa** sulla base di progetti condivisi con altri **soggetti istituzionali e partner privati**, sia per la valorizzazione di impianti polifunzionali esistenti, sia per la realizzazione di nuovi, a partire dal **nuovo palazzetto dello sport** che dovrà essere attrezzato per ospitare anche **eventi di spettacolo, sociali e congressuali**.

## Sanità

Partendo dalla considerazione che la salute è un bene importante non solo per gli individui ma per l'intera collettività e come tale è presupposto per il benessere economico e sociale, il PD pensa che le istituzioni ternane siano chiamate in futuro a sostenere e migliorare le condizioni sociali e sanitarie della popolazione attraverso interventi finalizzati a potenziare da un lato il sistema sanitario territoriale e dall'altro a sensibilizzare le persone verso la prevenzione.

La sanità umbra e quella ternana hanno raggiunto **alti standard di qualità: l'Azienda Ospedaliera ternana** – decima in Italia per qualità delle prestazioni, per indice di attrattività, e per combinazione tra alta e bassa specialità – dentro questo quadro **va rafforzata e qualificata**, anche in previsione del federalismo fiscale che ridurrà le risorse a disposizione della Regione, conservando il triplice ruolo di Ospedale di alta specializzazione, di comunità e di Università.

E' necessario **garantire gli urgenti interventi di ammodernamento necessari**, e per questo occorrerà un riequilibrio nella distribuzione di fondi tra i vari territori della Regione, nel quadro del nuovo Piano Sanitario Regionale.

L'altro obiettivo di fondo da perseguire è una **migliore e più estesa integrazione tra Azienda Ospedaliera, ASL, Università e l'Azienda Ospedaliera di Perugia** per costruire un sistema sanitario regionale sempre più a rete.

---

## Politiche sociali

Uno dei tratti identitari della città di Terni è costituito dal suo **spirito di accoglienza e di solidarietà**: su questo presupposto si è costruita una fitta rete di servizi rivolta alle categorie deboli quali anziani, disabili, giovani in difficoltà.

Questo modello va valorizzato puntando su famiglie, terzo settore e volontariato, investendo e sostenendo interventi in grado di creare più "comunità", rinnovando e restituendo i giusti strumenti ai cittadini, singoli od organizzati, ed alle famiglie affinché possano svolgere il **ruolo di interlocutori cardine dell'amministrazione comunale**, così da contribuire alla crescita sociale, culturale e solidaristica della società.

E' necessario **rimodulare le politiche sociali** in modo che il **welfare non si soffermi solo ad avere una funzione riparatrice e assistenziale**, ma sia in grado di ricoprire un prevalente **ruolo di prevenzione dall'esclusione sociale e promozione del benessere**. A livello operativo occorre porsi l'obiettivo del massimo di integrazione possibile tra politiche territoriali e welfare locale e tra sociale e sanitario.

L'aumento della popolazione anziana, favorito anche dall'innalzamento dell'aspettativa di vita, e il disagio di soggetti sociali deboli impone di mettere in campo **azioni integrate che garantiscono la qualità della vita delle persone ed il sostegno alle famiglie** e per questo occorre:

- ❖ **definire politiche per la prevenzione della non autosufficienza** e della fragilità della solitudine, atte a creare reti informali di sostegno agli anziani più in difficoltà;
- ❖ **sostenere il lavoro di cura**, aiutando sia economicamente che psicologicamente le famiglie che si fanno carico della cura di una persona non autosufficiente e senza che questo abbia a penalizzare i soggetti femminili della famiglia;
- ❖ **progettare e garantire servizi di "solievo" alla famiglia**: pause di sollievo , centro diurni;
- ❖ **realizzare un'organizzazione sociale** che riesca a mettere in rete e far "dialogare" i circuiti familiari-parentali con i servizi pubblici ed i soggetti privati
- ❖ **definire politiche** di housing sociale, appartamenti protetti, anche attraverso **l'impegno del volontariato**;
- ❖ prevedere **contributi** per favorire **l'eliminazione** ed il superamento di tutte le **barriere architettoniche**;
- ❖ **garantire servizi di prossimità**.

## Immigrazione

La società ternana sta attraversando un cambiamento sociale dovuto alla fine dell'omogeneità etnica. Occorre dunque progettare azioni pubbliche che non si limitino a trasferire risorse al terzo settore ma che individuino precise sfere di intervento volte a rendere più dinamici i processi di inserimento degli stranieri che hanno stabilito a Terni la propria abitazione e che lavorano nei vari rami dell'economia locale.

---

## Povert  economica e indigenza

Per combattere la povert  economica e l'indigenza, soprattutto in questo periodo di forte crisi economica, il Partito Democratico di Terni ritiene fondamentale:

- ❖ progettare un piano volto a favorire l'accesso e la partecipazione al sistema dei servizi;
- ❖ predisporre un monitoraggio continuo del territorio locale, rivolto soprattutto alla prevenzione.
- ❖ predisporre azioni economiche contributive di supporto per i cittadini e le famiglie privi di reddito e, comunque, con grave disagio sociale economico.

## Le aziende di servizio pubblico

### ASM

Da alcuni anni, dopo la trasformazione in societ  per azioni, l'ASM ha iniziato un percorso, non ancora concluso, di adattamento alle dinamiche di trasformazione del settore dei servizi pubblici locali. In altri termini, ha iniziato a fare i conti con il nuovo paradigma della liberalizzazione, sia pure parziale e regolata, del settore.

Oggi   indispensabile fare un ulteriore passo: pur partendo dalla storia, dalla struttura e dalle dimensioni peculiari di Terni e dell'Umbria che richiedono la ricerca di nostre specifiche soluzioni, appare indubbia l'esigenza di realizzare, **un salto dimensionale nella scala minima per competere sul mercato e per cogliere le nuove opportunit  che si presenteranno**. Un salto dimensionale che muovendo, in termini strutturali, dall'ambito territoriale provinciale, contribuisca alla qualificazione sistemica dei servizi pubblici locali nel pi  vasto contesto regionale.

Pertanto in questo quadro di riferimento la nuova Amministrazione Comunale dovr  operare contemporaneamente secondo le seguenti linee:

- ❖ **creazione della multiutility provinciale** al fine di costruire nel mercato liberalizzato un soggetto in grado di affermare il proprio ruolo e che permetta anche di collocarsi dentro la discussione aperta a livello regionale sul tema dei servizi di interesse generale e della eventuale formazione della holding come soggetto unico.
- ❖ **potenziamento delle societ  partecipate** e cio  **Umbria Energy** ed **Umbria Distribuzione Gas** al fine di renderli soggetti di scala regionale;
- ❖ **consolidamento e sviluppo delle partnership** attuali in nuovi settori quale quello della **distribuzione elettrica** e della **gestione integrata** della fase terminale del **ciclo dei rifiuti**;
- ❖ **ampliamento delle proprie aree di business ai settori innovativi e delle energie rinnovabili** sviluppando collaborazioni tecnologiche e didattiche con soggetti industriali e con la Facolt  di Ingegneria del polo universitario ternano;
- ❖ **miglioramento** del sistema di gestione dei **rapporti con i "clienti-cittadini"**.

### SII

L'attivazione del Sistema Idrico Integrato ha prodotto sicuramente dei risultati positivi in termini di investimenti effettuati, investimenti che hanno determinato un miglioramento significativo del servizio in termini di qualit  e di continuit .

---

Parallelamente in questi sei anni si sono anche evidenziate alcune criticità che debbono essere prontamente affrontate e superate:

- ❖ **superamento delle difficoltà economiche-finanziarie del sistema** (S.I.I. e società operative) mediante la definizione degli strumenti di finanza atti a permettere la copertura degli investimenti già fatti, nonché la riattivazione degli stessi;
- ❖ **miglioramento dell'attuale organizzazione gestionale** finalizzato alla crescita della qualità dei servizi erogati nonché all'individuazione di misure per il contenimento dei costi gestionali. Tale riorganizzazione deve avvenire nell'ambito di una ridefinizione condivisa del rapporto con il soggetto privato anche attraverso modifiche societarie basate sia su modelli gestionali efficienti sia su rapporti di "governance" che garantiscano il controllo congiunto tra la parte pubblica e la parte privata.

## AFM

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata ha rappresentato indubbiamente in questi anni il punto di maggior sofferenza nel sistema delle aziende comunali, riuscendo tuttavia a raggiungere, dopo un percorso lungo e tormentato, il pareggio di bilancio nell'esercizio 2007.

Il PD ternano ritiene comunque che non basti la semplice prosecuzione di un trend non negativo: occorre una **radicale modifica delle modalità di gestione dell'azienda e della sua stessa natura**, una volta assodato che la funzione sociale del servizio è praticamente esaurita.

E' dunque necessario ripensare l'AFM in termini strettamente aziendali; il futuro va impostato sulla base di un **piano industriale che preveda la trasformazione in SpA di una società risanata e soprattutto si ponga l'obiettivo dell'ingresso di un partner privato di qualità**, in grado di rappresentare un elemento strategico per il territorio in termini di qualità aziendale e di occupazione.

## CMM

Il Centro Multimediale di Terni, grazie alla gestione degli ultimi anni è tornata ad essere un'azienda in salute. Ciò nonostante occorre una attenta riflessione sul ruolo di questa azienda sul nostro territorio. L'azienda nacque con la missione di promuovere e sviluppare il settore audiovisivo e multimediale. I partner privati, a quali spettava lo sviluppo delle attività, non hanno però garantito ciò che ci si attendeva. Da alcuni anni il CMM è un'azienda completamente pubblica e spetta pertanto al Comune di Terni definirne le strategie e gli obiettivi. Oggi il Centro Multimediale eroga servizi al Comune di Terni ed altre aziende ed enti pubblici dell'Umbria.

Il Partito Democratico di Terni ritiene che questa debba essere la nuova missione del Centro Multimediale e cioè quella di **erogatore di servizi evoluti ai cittadini ed alle imprese delle pubbliche amministrazioni locali su scala regionale**. Il Centro Multimediale dovrà inoltre rafforzare un ruolo che oggi già svolge e cioè quello di **catalizzatore di iniziative** (programmi comunitari, piano nazionale di E-Government, fondi regionali, etc.) **per la realizzazione di progetti e servizi per le pubbliche amministrazioni locali con l'obiettivo di valorizzare le iniziative imprenditoriali e le eccellenze (attuali e potenziali) del territorio umbro**.

---

Nei prossimi mesi il Centro Multimediale svolgerà un ruolo da protagonista in importanti progetti di livello nazionale (ELICAT, ELIFIS, LOGINMED) che si occuperanno di servizi catastali, formazione e logistica, tutti temi di assoluta rilevanza per l'efficienza e la capacità di attrazione del nostro territorio.

Le condizioni per svolgere questa missione ci sono tutte e sono fortemente favorite dalle ridotte dimensioni del territorio umbro. La nostra Regione infatti è un terreno ideale di sperimentazione (a costi ridotti rispetto ad altre realtà regionali) per servizi e progetti innovativi per la Pubblica Amministrazione da esportare poi anche a livello nazionale.

In questo contesto (e nell'ottica di rafforzare il ruolo territoriale della città) il Centro Multimediale può agevolare anche i piccoli comuni che non sarebbero in grado di accedere per mancanza di risorse e competenze specifiche a servizi tecnologicamente avanzati.

**In questa ottica riteniamo opportuno una razionalizzazione delle società pubbliche che in Umbria operano nel campo dei servizi innovativi per la pubblica amministrazione (ad esempio mantenendo l'ambito sanitario e quello regionale in capo a Webred, ma spostando progressivamente gli altri servizi verso il Centro Multimediale).**